

CASTEL IVANO

Anche arte giapponese per il simposio di scultura "Pietre d'acqua"

Agnedo ora ha il suo giardino zen

CASTEL IVANO – Il giardino zen è il fiore all'occhiello di questa edizione. La sesta, organizzata lungo l'argine e nel greto del torrente Maso nella frazione di Agnedo.

Un simposio di scultura su granito, "Pietre d'acqua", che, attraverso il linguaggio dell'arte, richiama la forza dell'acqua e quella fonte di ricchezza, forza generatrice che plasma la pietra e il territorio. Organizzato dall'Ecomuseo della Valsugana, nei giorni scorsi cinque scultori hanno lavorato le pietre del Chieppena e le loro opere, assieme a quelle delle precedenti edizioni, rimarranno lungo le sponde del torrente per dare vita ad un piccolo museo a cielo aperto. Direttore artistico del simposio è **Paolo Dolzan**. Con lui, quest'anno, hanno lavorato anche **Paolo Apolloni**, **Luca Molinari**, **Andrea Voltolini** e **Julian Soardi**. Ad Agnedo era presente anche il maestro **Hikari Myata**,



ospite gradito di questa edizione, che ha progettato un giardino zen dove trovano posto le opere prodotte dagli artisti giapponesi, ospiti dell'edizione 2018 del simposio. Il nome giapponese dei giardini zen è *Karesansui*, significa giardini di pietra e vuole favorire la meditazione e il senso di pace di

chi se ne prende cura. Ogni elemento esprime un concetto e le pietre sono un elemento fondamentale. Presenti un numero dispari, mai pari e, soprattutto, mai quattro: infatti, secondo gli ideogrammi giapponesi, la simbologia di questo numero è molto simile a quello della morte.

Ieri mattina la conclusione del simposio alla presenza degli artisti, del sindaco di Castel Ivano Alberto Vesco, del presidente di Arci del Trentino Andrea La Malfa e del presidente dell'Ecomuseo e del Circolo Croxarie Andrea Tomaselli. Un legame, quello tra la Valsugana ed il Giappone, sempre più solido e che, già dalla prossima edizione, vedrà la presenza in Valsugana di diversi artisti del Sol Levante.

Il nuovo giardino zen è stato realizzato nei pressi della chiesa di Agnedo, a fianco della nuova pista ciclabile che collega il fondovalle al comune di Castel Ivano e che, a breve, permetterà di arrivare anche nella conca del Tesino. A chiudere il simposio un rinfresco per tutti i presenti, offerto dagli organizzatori in collaborazione con il Comitato San Bascian, e la distribuzione del catalogo a cura della Litodelta di Scurelle. **M.D.**